



A SINISTRA: design di Flavio Poli, 1937 circa, per le due figure di Seguso (collezione Maschietto Venezia).

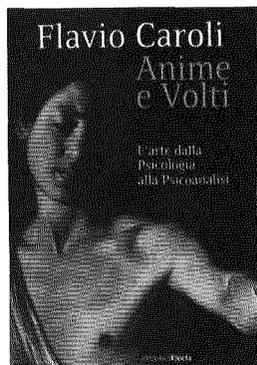


"Seguso vetri d'arte" a cura di Marc Heiremans, *Arnoldsche, Colonia 2014, 400 pagine, 2.000 illustrazioni a colori e in b/n (198 euro).*

Successi e fallimenti, litigi e sodalizi, collaborazioni eccellenti e commissioni legendarie punteggiano la storia della fucina di Murano diventata nel tempo uno dei simboli del *made in Italy*. La vetreria Seguso, oggi tornata nelle mani degli ultimi eredi della dinastia, conobbe tra gli anni Trenta e i primi anni Settanta una stagione straordinaria, culminata con le decorazioni per il **Grand hotel Savoy** di Cortina e il **George V** a Parigi e la pro-

duzione di pezzi unici finiti nelle sale espositive dei musei, dal **Victoria & Albert** di Londra al **MoMA** di New York. Allo studioso Marc Heiremans va il merito di aver riunito i materiali d'archivio della vetreria, ricostruendone l'intera produzione attraverso lo studio di prototipi, documenti originali e un patrimonio di oltre 30mila disegni. L'esito della sua ricerca è riunito in una pubblicazione, in lingua inglese, che presenta la genesi dei più celebri vetri Seguso.

"Anime e volti. L'arte dalla psicologia alla psicoanalisi" di Flavio Caroli, *Mondadori Electa, Milano 2014, 316 pagine*



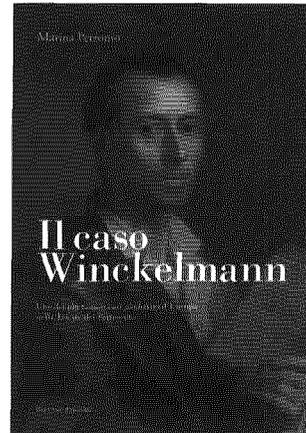
130 • Antiquariato

illustrate a colori (22,90 euro).

Questa raccolta dei saggi più significativi di Flavio Caroli riunisce, in ordine cronologico, gli studi più importanti del noto storico dell'arte pubblicati nell'arco di oltre quarant'anni. Fulcro degli scritti, e di questo volume, sono le sue riflessioni sul **legame tra arte, fisiognomica e psicologia**. In un continuo parallelo tra l'evoluzione della pittura occidentale e quella sugli studi dei moti dell'animo umano, i saggi costituiscono una cavalcata attraverso cinque secoli d'arte, da Leonardo, Lotto, Correggio, Caravaggio fino agli interpreti del Gran teatro del mondo settecentesco, a Théodore Géricault e all'Ottocento francese, ai protagonisti del Novecento e delle neoavanguardie degli anni Ottanta.

"Il caso Winckelmann" di Marina Petronio, *Palombi, Roma 2014, 160 pagine (12 euro).*

Alle 10 del mattino dell'8 giugno del 1768 l'insigne



archeologo Johann Joachim Winckelmann veniva ucciso a pugnale in una locanda di Trieste, dove soggiornava in attesa di partire per una nuova spedizione di scavi. L'autore del brutale assassinio venne catturato qualche ora dopo e condannato a una morte atroce, ma l'alone di mistero sulla natura del loro legame alimentò nel tempo le voci sull'omosessualità di Winckelmann. Ora diventa lo spunto per un libro su questo celebre **caso giudiziario** che parte dai documenti per indagare tra le pieghe delle sue glorie e delle sue debolezze, lasciando aperta l'ipotesi di un delitto passionale.

DESIGN IN SINTESI

La collezione di oggetti della Triennale di Milano è il *fil rouge* di questa sintetica storia della produzione industriale italiana, dai prototipi ottocenteschi all'epoca d'oro di Ponti, Munari, Castiglioni, Magistretti e Sottsass, fino agli approdi più recenti che uniscono designer italiani e progettisti stranieri nel nome del *made in Italy*. Illustrata dagli esemplari più celebri della raccolta, questa guida (alla sua seconda edizione, aggiornata e ampliata) permette di ripercorrere con agilità un secolo e mezzo di storia, con un linguaggio semplice e diretto (**"Breve storia del design italiano"** di Matteo Vercelloni, Carocci editore, Roma 2014, 232 pagine illustrate, 16 euro).

